



## Comunicato Stampa

**Si terrà martedì 29 ottobre la conferenza stampa convocata dall'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena e dalla Fondazione UniVerde in collaborazione con Change.org per sollecitare il Governo ad esercitare il diritto di prelazione per l'acquisto dell'Isola di Budelli.**

La conferenza è stata convocata alle **ore 11.00 presso la Sala Esposizioni del Sardegna Store in via XX Settembre 21 a Roma** e interverranno: **Alfonso Pecoraro Scanio** (Presidente della Fondazione UniVerde e già Ministro dell'Ambiente), **Giuseppe Bonanno** (Presidente del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena), **Salvatore Barbera** (Direttore Campagne di Change.org) con la partecipazione di **Fulco Pratesi** (Presidente Onorario WWF Italia) e **Jimmy Ghione** (Inviato di Striscia la Notizia e Testimonial di Obiettivo Terra 2013).

Oltre cinquantaquattromila firme raccolte in pochi giorni per la petizione on-line **“Non svendiamo l'Italia: chiediamo che l'isola di Budelli diventi Bene Comune”** promossa dall'On. Pecoraro Scanio sulla piattaforma digitale Change.org. La richiesta è stata immediatamente raccolta dal Presidente del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, Giuseppe Bonanno, per una mobilitazione popolare in grado di sollecitare il Governo e il Ministero dell'Ambiente verso l'esercizio del diritto di prelazione per l'acquisizione al patrimonio pubblico dell'isola incantata che fece da sfondo al “sogno” di Monica Vitti in “Deserto Rosso”, primo film a colori del maestro di Ferrara Michelangelo Antonioni.

L'asta fallimentare sull'isola di Budelli, promossa dal giudice delle esecuzioni fallimentari del Tribunale di Tempio, si è chiusa lo scorso 1 ottobre con l'aggiudicazione da parte del manager neozelandese Michael Harte. Meno di tre milioni di euro la cifra di aggiudicazione per 160 ettari di paradiso ambientale unico nel Mediterraneo, integralmente tutelato dai vincoli imposti dall'Ente Parco.

«Un prezzo irrisorio per un'isola di 1,60 km<sup>2</sup> con oltre 12 km di costa» è stato l'immediato commento dell'ex Ministro dell'Ambiente **Alfonso Pecoraro Scanio** che ha lanciato la petizione per sollecitare il Governo e il Ministero dell'Ambiente all'esercizio del diritto di prelazione. «*Il Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena ai sensi della Legge Quadro sulle Aree Protette (la legge n. 394 del 1991), può esercitare entro 90 giorni il diritto di prelazione, decidendo di comprare per lo stesso importo questo gioiello. Lo deve fare, Budelli è un bene comune!*» ha dichiarato il Presidente della Fondazione UniVerde.

Fino al 31 dicembre una norma impedisce agli enti pubblici di comprare immobili, persino nel caso in cui riescano a raccogliere donazioni private. Eppure, se all'Ente Parco fosse consentito di promuovere una raccolta di fondi con la garanzia di acquisire davvero al patrimonio pubblico l'isola

di Budelli quel pezzo di paradiso ambientale potrebbe essere restituito alla collettività. L'avvio di un'interlocuzione con Michael Harte da parte del Presidente dell'Ente Parco non pregiudica il binario parallelo intorno al quale, su sollecitazione di una crescente mobilitazione dell'opinione pubblica, si sta lavorando in queste settimane per l'esercizio del diritto di prelazione.

*«Si è trattato di un confronto interessante – è il giudizio espresso dal Presidente **Giuseppe Bonanno** – e abbiamo manifestato chiaramente al signor Harte la volontà dell'Ente di valutare, nelle prossime settimane, la possibilità di esercitare il diritto di prelazione riconosciuto al Parco, compatibilmente con le risorse che riusciremo a raccogliere e nel pieno rispetto di una volontà espressa inequivocabilmente da parte dell'opinione pubblica. Positivo e non allarmistico – sottolinea Bonanno – dev'essere comunque interpretato l'atteggiamento della nuova proprietà. C'è un principio comunque da fare salvo e cioè: che sia lo Stato a dover mettere al sicuro un bene come l'isola di Budelli da tutte le dinamiche che un privato non può garantire (fallimenti, successioni e vendita). Ben venga il privato che vuole investire in ambiente, in Italia non siamo abituati a questo, ma in una cornice in cui il pubblico sia garante per l'oggi e per il domani».*

*«Da pochi istanti dopo il lancio della petizione dell'Onorevole Alfonso Pecoraro Scanio su Change.org il numero di adesioni è cresciuto a ritmi molto elevati - dichiara **Salvatore Barbera**, direttore delle campagne di Change.org, la più grande piattaforma di petizioni on-line al mondo - e questo dimostra come la vendita dell'isola di Budelli è un tema che sta a cuore agli italiani».*

Ufficio stampa Fondazione UniVerde  
Dott. Giuseppe Di Duca  
g.diduca@fondazioneuniverde.it